



Spett.le
Provincia di Brindisi
 Servizio Ambiente ed Ecologia
 provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c. **Direzione Scientifica ARPA PUGLIA**
 U.O.C. Acqua e suolo

OGGETTO: Canadian solar Construction - VIA – Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 5,6 MW e potenza moduli pari a 7,3 MW, denominato “ Impianto 10 B” ricadente nel Comune di Brindisi – foglio 198 p.IIe 183. (Prot. Provincia di Brindisi n°963 del 14/01/2020 Prot. Arpa Puglia n°2319 del 15/01/2020).

Preso atto:

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal Portale della Provincia di Brindisi;
- dello “Studio di Impatto Ambientale (SIA - Agosto 2019)”;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);
- ai sensi dell'All.VII “Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22” del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;
- il progetto dell'impianto, secondo dichiarazione dell'istante, è riferito alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare tramite conversione fotovoltaica, ha una potenza totale pari a 7 201.600 kW con potenza massima immessa in rete pari a 5 600.000Kw, derivante da 18 004 moduli che occupano una superficie di 38 078.46 m², ed è composto da 3 campi gestiti da altrettanti container con cabina di trasformazione 0.8/20kV. Ad ogni cabina faranno capo i rispettivi inverter di stringa disposti in campo.

1

Verificato che:

il proponente in particolare nello “Studio di Impatto Ambientale –(SIA - Agosto 2019) ha” relazionato in merito al:

- a) **Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra “l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale”;
- b) **Quadro di riferimento Progettuale**, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;
- c) **Quadro di riferimento Ambientale**, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

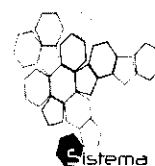
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Per quanto sopra esposto, si esprime **parere di competenza** per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui in oggetto.

1) Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed in particolare al punto 5.2.1.1. "Verifica di coerenza con il P.A.I." (pag. 22 di 76.), il proponente ha dichiarato che "L'area di proprietà presenta interferenze con il reticolo idrografico nella sua valutazione eseguita con tempo di ritorno pari a 200 anni, e tali interferenze riguardano l'asta del canale episodico presente sul confine a sud, e un suo affluente, non presente nel reticolo idrografico ma evinto dallo studio di compatibilità specifica eseguito col tempo di ritorno di cui sopra. Per poter valutare meglio le compatibilità sono state studiate le fasce di allagamento, e si è deciso di installare l'impianto rispettando tali fasce per il canale episodico presente, mentre per il suo affluente, che passa in mezzo al lotto **si è pensato di proporre un innalzamento degli argini (scavo dell'alveo individuato con installazione di sezione trapezoidale di altezza minima di 60 centimetri)**, in modo da ridurre le fasce di allagamento a 5 metri dall'alveo stesso. Per maggiori chiarimenti si rimanda alle specifiche relazioni di compatibilità idraulica.."

Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito alle azioni compensative e mitigatrici da adottare.

2) non è stato relazionato in merito a quanto previsto dal D.P.R. n. 120 del 07/08/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164".

3) nell'elaboratoGrafico_07A_05.PDF – settembre 2019 è stata rappresentata il tipo di recinzione. Nell'elaborato non risultano identificate delle apposite aperture nelle recinzioni, per i mammiferi di piccola e media taglia, aumentando così i disagi per lepri, volpi, talpe, etc. Un deterioramento degli habitat ha ripercussioni considerevoli sulla consistenza delle popolazioni e deve quindi essere evitato. Occorre:

- distanziare dal suolo 30 cm, maglie con dimensioni idonee e comunque evitando l'uso di materiali pericolosi (ad esempio filo spinato). Nei siti è opportuno realizzare appositi corridoi e prevedere stalli per uccelli sui pali della recinzione per la sosta di volatili e stalli per uccelli sui pali della recinzione per la sosta di volatili.

2

4) non risulta sufficientemente relazionato in merito ai criteri di valutazione degli impatti osservati attraverso la definizione di un approccio che consente di valutare in maniera razionale gli effetti delle azioni di progetto. Occorre che siano messi in relazione i fattori di impatto connessi con la realizzazione delle opere con le diverse componenti ambientali coinvolte;

Per la matrice rumore del documento di valutazione impatto acustico a firma di TCAA dal cui esame non si ravvedono criticità.

Si evidenzia inoltre che le immissioni acustiche derivanti dall'attività di cantiere dovranno essere conformi a quanto disposto dalla L.R. 3/02 indicando, in caso di paventati superamenti, le misure organizzative e procedurali per il contenimento delle emissioni, ipotizzando il ricorso allo strumento della deroga solo nei casi non diversamente trattabili.

Si osserva inoltre che non si ravvisano criticità anche in considerazione alla effettuata valutazione dell'impatto prodotto dalle radiazioni elettromagnetiche dovute alle opere di connessione locali ed alla rete.

Per la fase di esercizio si ritiene di proporre quanto di seguito:

a)il divieto d'uso dei diserbanti e/o altre sostanze chimiche per il diserbo, effettuando con continuità lo sfalcio meccanico della vegetazione spontanea al fine di prevenire i vettori della Xylella fastidiosa e, in particolare nella stagione estiva, la propagazione degli incendi di erbe disseccate sia agli impianti che ai poderi confinanti;

b)non utilizzo di sostanze chimiche per il lavaggio dei pannelli fotovoltaici, utilizzando acque osmotizzate;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



c) le previsioni di modalità di verifica e registrazioni del cd "repowering" nella sostituzione dei pannelli o di parti dei componenti e l'adozione di un piano per la fase di dismissione degli impianti per il ripristino dei luoghi e delle matrici a fine utilizzo e dismissione degli impianti e delle opere accessorie.

Cordiali saluti,

Il Funzionario Istruttore
Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano